



**CITTA'
DI CORSICO**

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA

ASILO NIDO GIORGELLA

**“GIOCHIAMO
IN TUTTI I SENSI”**



L'obiettivo del **Progetto Educativo** è quello di favorire lo sviluppo della formazione del sé del bambino e la sua sicurezza emotiva. Al progetto educativo spetta il compito di predisporre ed organizzare gli strumenti, i pensieri, le conoscenze che favoriscono le relazioni tra i tre soggetti del nido: **bambino - educatore - genitore**.

Tutto ciò darà al bambino l'opportunità di costruire armonicamente e integralmente la propria personalità, soddisfacendo le esigenze legate alla crescita. Il bambino viene quindi valorizzato nella sua identità, considerato protagonista della propria storia personale. Nel caso in cui siano presenti nel nido bambini in situazioni di svantaggio o disabilità verrà concordato un piano educativo secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Tutti i bambini vengono incoraggiati ad esprimere liberamente la propria personalità rafforzandoli nell'autonomia e nella creatività.

I primi mesi dell'anno scolastico saranno dedicati all'inserimento dei nuovi iscritti. Obiettivo prioritario è l'accettazione del nido come luogo di vita e di apprendimento e la crescita della relazione "bambino – educatore" ed "educatore – genitore".

Si proporrà un distacco graduale dalla figura materna e si incoraggerà l'adattamento al nuovo ambiente sempre nel rispetto delle modalità e dei tempi che il bambino possiede.

I ritmi e la routine quotidiana (cambio, pasto, nanna etc..) creano delle abitudini che, nelle loro regolarità, permettono al bambino di avere una coscienza di sé in rapporto a ciò che lo circonda e di acquisire ed accettare le regole di convivenza.

Tutto ciò lo farà sentire "contenuto nello spazio nido" ed in piena relazione con le educatrici e coi suoi coetanei.

OBIETTIVI GENERALI DEL SERVIZIO EDUCATIVO

Sviluppo dell'identità, dell'autonomia e delle competenze.

- Ambito della percezione del sé: conoscere se stessi come individui singoli e come appartenenti ad un gruppo (famiglia, classe ecc..)
- Ambito psico-motorio: conoscere il proprio corpo
- Ambito affettivo e dell'autostima: avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto, approcciarsi nelle prime relazioni sociali, instaurare un rapporto positivo e rassicurante con gli adulti e con i coetanei
- Ambito linguistico: imparare ad esprimere i propri sentimenti e le proprie emozioni
- Ambito cognitivo e percettivo: esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana.

OBIETTIVI EDUCATIVI SPECIFICI

- Facilitare i rapporti con coetanei ed adulti
- Educare il bambino alle emozioni: riconoscerle, esprimerle e saperle controllare
- Aumentare l'autostima
- Offrire ascolto ai bisogni specifici del bambino

- Dare al bambino la possibilità di fare esperienze sensoriali diversificate
- Garantire attenzione alla comunicazione verbale e non verbale prodotta dal bambino
- Favorire l'interiorizzazione di regole di convivenza e risoluzione dei conflitti
- Favorire l'acquisizione di competenze motorie e manuali, la capacità di eseguire da soli gesti di autonomia personale

MODELLO TEORICO DI RIFERIMENTO

Partendo da un modello pedagogico che nasce dalla combinazione di assunti teorici di Goldschmied, Bowlby, Winnicott, Rogers e Dunn, e Vygotskij, l'educatrice stimola il bambino ad essere protagonista attivo attraverso proposte ludiche e simboliche.

Il ruolo dell'educatore è quello di sostenere e facilitare il bambino nel suo percorso di apprendimento.

I QUATTRO MOMENTI DEL PROGETTO EDUCATIVO

1. OSSERVAZIONE
2. PROGRAMMAZIONE
3. VERIFICA e DOCUMENTAZIONE

1) L'**osservazione** è uno strumento indispensabile per accrescere e convalidare la consapevolezza dello sviluppo del bambino e delle sue competenze.

Serve ad affinare la capacità di cogliere i messaggi della sua espressività per capire il senso profondo e le richieste implicite nel "fare" del bambino.

2) La **programmazione** consiste nell'elaborazione degli interventi educativi in funzione delle esigenze di ciascun bambino, nella predisposizione delle condizioni più idonee ad uno sviluppo armonico di tutte le dimensioni della personalità (intelligenza, affettività, socializzazione, motricità).

La programmazione al nido non può essere rigida, ma deve essere improntata ad una notevole elasticità perché ogni bambino è diverso dall'altro e potrebbero insorgere bisogni imprevisi.

Stabiliti gli obiettivi generali, la programmazione prende in considerazione gli obiettivi specifici per ogni area dello sviluppo e pianifica le attività che verranno proposte ai bambini nelle diverse fasce d'età, pensando a tempi, spazi, materiali necessari.

3) Per la **verifica e la documentazione** vengono effettuate dalle educatrici apposite griglie compilate periodicamente.

ESPERIENZE EDUCATIVE

In questo anno scolastico l'Asilo Nido Giorgella ospita bambini di tre fasce d'età: lattanti (nati nel 2018), medi (nati nel 2017) e grandi (nati nel 2016) che sono stati suddivisi in tre gruppi di età mista.

- Azzurri (20 bambini)
- Verdi (26 bambini)
- Rossi (26 bambini)

LATTANTI

ATTIVITA' SPECIFICHE

Le esperienze educative saranno proposte ad ogni fascia d'età, naturalmente con attività ed obiettivi diversificati. L'obiettivo principale è quello di favorire il benessere fisico psichico ed emotivo del bambino con gli adulti, con il gruppo di pari e con il nuovo ambiente nel quale trascorrerà buona parte della sua giornata. Il bambino arriverà, con l'aiuto delle educatrici ad accettare ogni figura presente all'interno del proprio gruppo e nell'arco della giornata imparerà la convivenza con gli altri bambini nel gioco e nei momenti di routine (pasto, cambio, nanna, ingresso, uscita) inoltre gradualmente imparerà a muoversi liberamente con serenità nelle diverse sale e poi in tutta la struttura.

IL CESTINO DEI TESORI

Il cestino dei tesori ideato dalla pedagogista E. Goldschmied è indirizzato ai bambini a partire dal settimo mese secondo la studiosa è uno dei metodi più efficaci per incoraggiare il gioco e l'apprendimento il contenuto del cestino è stato ideato a partire dalle osservazioni dei genitori, secondo i quali bambini si divertono a giocare con oggetti di uso comune.

FINALITA' E SCOPI

Favorire la prensione, conoscere oggetti diversi, sperimentare esperienze sensoriali (tatto, olfatto, vista, udito) scoprire e inventare nuove combinazioni tra i diversi materiali.

Il cestino va preparato utilizzando un cesto robusto di circa 35 cm. di diametro e alto 10 cm. circa.

Va riempito fino al bordo con materiale selezionato e disinfettato senza parti staccabili.

Esempi di materiale: pigne, zucche essiccate, tappi di sughero, conchiglie lisce e grandi, pennelli, gomitoli di lana, scatole di diverse dimensioni e materiali, cubi di legno, mollette da bucato chiavi, imbuti, palline, tubi di gomma, ecc

Il bambino esplorerà e roversterà in questo tesoro che sarà rinnovato di tanto in tanto.

L'adulto osserverà e lascerà fare al bambino offrendosi come base sicura senza intervenire direttamente.

ATTIVITA' SENSO-MOTORIE

Predisposizione di un angolo morbido con specchi, cuscini e mobili per sostenersi e sperimentare il movimento, attrezzato con giochi tattili e sonori.

MEDI E GRANDI

GIOCHI MOTORI

Nel nido c'è una stanza adibita ai giochi di movimento.

Questa stanza è arredata con:

- Tappeti per attività motorie
- Specchi a parete
- Palloni di varie dimensioni
- Materiale per percorsi sensoriali, tattili e motori
- Stoffe e foulard colorati
- Cerchi in legno o plastica
- Tunnel vari

All'ingresso della stanza i bambini vengono invitati a togliere le proprie scarpe e a riporle nell'apposito scaffale.

In questo spazio i bambini potranno muoversi liberamente acquistando una maggiore sicurezza, autonomia e sviluppando il proprio orientamento spaziale.

Nello specifico ai bambini *medi* vengono proposti percorsi sensoriali, tattili e motori: qui il bambino sarà invitato a togliersi anche le calze, affinché il vario materiale proposto, (pedane con superfici di differenti materiali: (moquette, pelliccia, prato sintetico..), stimoli i piedi e consenta al bambino di allenare il proprio equilibrio provando contemporaneamente nuove sensazioni corporee. Si prevedono momenti in cui i bambini siano liberi di esprimersi attraverso il linguaggio del corpo.

Nel gruppo dei *grandi*, attraverso queste attività motorie, il bambino non solo acquista controllo e padronanza dei movimenti, ma convoglia le proprie emozioni (gioia, rabbia ecc.) acquistando una maggiore conoscenza di sé in relazione allo spazio e la capacità di percepire il proprio corpo e le sue potenzialità dinamiche.

ATTIVITA' SONORO - MUSICALI

L'attività sonoro-musicale viene svolta in spazi contenuti.

Musica non è solo strumenti musicali, ma anche capacità di ascolto e per ascoltare occorre fare attenzione. Poiché, nel bambino di questa età, l'attenzione è breve, l'impegno dell'educatore deve essere tale da riuscire a coinvolgere non solo un bambino, ma tutto il gruppo.

Alcuni esempi di attività sonoro-musicali:

- Giochi mimati
- Canzoncine nel momento della frutta e della merenda
- Ascolto di musica rilassante, canzoncine prima del pranzo.

Per i bambini *medi* la scoperta dei suoni e rumori con materiali e strumenti è fatta con materiale di recupero, mentre per i bambini *grandi* l'ascolto di canzoni e giochi sonori ha come obiettivo quello di sviluppare l'attenzione, il linguaggio e stimolare la memoria.

IL GIOCO DEI TRAVESTIMENTI

Sia il gruppo dei rossi che quello dei verdi hanno allestito un angolo dedicato al gioco dei travestimenti. Per lo svolgimento dell'attività hanno a disposizione: vestiti, giacche, gonne, scarpe, cappelli, occhiali, gioielli, portafogli, borsette, ciabatte. Questo materiale è frutto della collaborazione tra educatrici e genitori. Inoltre in modo più accurato è presente nello "spazio casetta" esterno alle sale di accoglienza.

Tutto il materiale è disposto all'interno di armadi e scaffali alla portata dei bambini.

Lo spazio dei travestimenti è sempre allestito in prossimità di uno specchio, sia per agevolare la vestizione sia per consentire al bambino di vedere un'altra immagine di sé riflessa nello specchio.

Il gioco dei travestimenti è importante perché si rafforza l'io, stimola la flessibilità dei ruoli e delle parti, si sviluppa il comportamento imitativo, incentiva l'attività rappresentativa e di finzione, si potenzia la comunicazione non verbale.

Attività proposta ad entrambe le fasce d'età.

LA CASETTA

All'interno del nido ci sono tre "angoli casetta" arredati in modo da riprodurre l'ambiente della casa così suddivisa: cucina (fornelli, forno, lavandino, pentolini...); lettino, bambole, stireria (asse e ferro da stiro); pettine, asciugacapelli, spazzole. L'uso di questi materiali permette al bambino di rielaborarle conoscenze, gli stati emozionali già interiorizzati.

L'educatrice non ha quasi bisogno di intervenire in questa attività, poiché il bambino è in grado di gestirla da solo, avendo la possibilità di identificarsi meglio nell'ambiente e nei ruoli familiari. La "casetta" stimola il linguaggio verbale, rafforza la socializzazione, favorisce il gioco imitativo-simbolico e sviluppa l'affettività.

LA LETTURA

A seconda dell'età dei bambini vengono proposti libri di tipologie differenti.

Per i bambini *medi* si proporranno libri cartonati di diverse dimensioni con immagini un po' più ricche di particolari, con un nesso tra loro, libri tattili e musicali.

Per i bambini *grandi* si proporranno libri di storie e fiabe e libri "cartonati" con immagini sempre più elaborate con il riconoscimento dell'oggetto e della sua funzione.

Per i piccoli e i grandi l'educatrice sceglie e legge un libro che fa parte di un percorso precedentemente programmato (lettura frontale), successivamente i bambini possono "riprendere" le immagini per commentarle secondo l'esperienza e il vissuto di ognuno con il supporto dell'adulto (dialogo) che ha il compito di stimolare la verbalizzazione. Una terza fase è rappresentata da un momento in cui il bambino sceglie autonomamente il libro da guardare e sfogliare, l'adulto interviene se richiesto dal bambino.

Abituare il bambino alla lettura favorisce lo sviluppo dell'ascolto, della memoria, dell'attenzione e del linguaggio.

ATTIVITA' MANIPOLATIVE

Le attività manipolative vengono svolte nella sala pranzo e nel laboratorio.

Per quanto riguarda la manipolazione le educatrici propongono vari materiali:

didò, farina bianca, farina gialla, mattarelli, formine, coltellini di plastica, schiuma da barba, caffè, cacao, pasta di vario formato, legumi secchi.

A seconda dell'età del bambino verrà proposta inizialmente la farina, dapprima asciutta, successivamente unita all'acqua e al sale; con i bambini più grandi oltre all'acqua si aggiungerà del colore a tempera.

Non sempre l'educatrice prepara anticipatamente l'impasto ma qualche volta rende partecipi i bambini alla preparazione.

I bambini giocano seduti al tavolo e gradualmente li verranno proposti vari attrezzi; il coltello per tagliare, il mattarello per stendere la pasta, le formine per creare piccoli oggetti.

Altro materiale che viene proposto è il didò in diversi colori.

In laboratorio sono stati allestiti due tavoli per i travasi contenenti farina gialla, pasta e legumi secchi.

Le attività manipolative creano curiosità nell'esplorazione del materiale, sviluppa l'autonomia, la coordinazione oculo - manuale; il bambino prende confidenza con vari materiali, stimola la creatività e migliora la motricità-fine.

ATTIVITA' GRAFICO-ESPRESSIVE

L'attività viene svolta nel laboratorio, strutturato con tavoli e sedie.

Attività	Obiettivi
<p style="text-align: center;">COLORARE con:</p> <ul style="list-style-type: none">-pennarelli grossi e fini-pastelli grossi e fini in legno-pastelli a cera-gessetti-materiali particolari (ad es. zafferano, cacao ...) <p style="text-align: center;">PITTURA con tempere utilizzando:</p> <ul style="list-style-type: none">-mani e piedi-pennelli-carta stropicciata-tappi di sughero-spugnette-spazzolini da denti-tecniche particolari (aggiunta di vinavil, sabbia, sale, zucchero ...) <p style="text-align: center;">COLLAGE con:</p> <ul style="list-style-type: none">-stoffa-bottoni-vari tipi di carta: velina, crespata, di giornale, velluto-sale/zucchero/caffè/cacao/farina/riso/pasta/legumi	<p>Sviluppare e stimolare le seguenti capacità:</p> <ul style="list-style-type: none">-percezione e discriminazione dei colori scelti per il progetto- conoscenza di strumenti e materiali proposti-utilizzo adeguato di strumenti e materiali-creatività (disegnando, mescolando, associando spontaneamente e liberamente diversi colori o elementi)- condivisione, cura e rispetto del materiale-tracciare dei segni su fogli e all'interno di figure prestampate-coordinazione oculo-manuale-concentrazione

GIOCO LIBERO

Il gioco libero rappresenta il fattore di crescita per eccellenza per i bambini di queste fasce d'età. Attraverso il gioco, il bambino impara a conoscere gli ambienti circostanti, gli oggetti e per mezzo del gioco realizza la costruzione dell'immagine mentale di sé e di ciò che è altro da sé.

La promozione del gioco facilita l'alternanza tra proposte ludiche strutturate e momenti di attività libera.

Durante i momenti di gioco libero il bambino si muove liberamente negli spazi, sceglie giochi, oggetti, angoli, compagni con cui interagire.

Attraverso il gioco libero impara ad esplorare il rapporto con se stesso e con la propria emotività. L'educatrice svolge un attento ruolo di osservazione, interviene se interpellato dai bambini, garantisce la sicurezza e la tranquillità dei momenti ludici.

Il bambino esplora l'ambiente e sviluppa le relazioni con gli altri, si accosta al gioco in modo naturale, ma deve imparare ad articolarlo e costruirlo così come imparare a parlare.

Anche il gioco, infatti, come il linguaggio, è una forma di comunicazione e come tale offre interessanti spunti di osservazione all'equipe educativa.

Ogni gruppo di lavoro elabora il "programma delle attività" in modo specifico.

Le attività proposte ai bambini nell'arco dell'anno sono raccolte in cartellette personali e consegnate ai genitori a fine anno.